

Sáqí, bi-dih ábí, un ghazal di Bahá'u'lláh¹

Egli è il Glorioso

- 1 Porgi il licore della mistica fiamma, o Coppiere,
ché lavi l'anima dai bisbiglii dell'io,
- 2 di quel licore che rivela la forma del fuoco,
di quel fuoco che palesa l'acqua dello spirito.
- 3 Un bagliore della Sua effigie cadde sul foglio dello spirito,
cento saggezze elleniche ne furono ammaliare.
- 4 Una scintilla di quella fiamma toccò l'albero del Sinai
e quella scintilla mandò in deliquio cento Mosè imraniti.
- 5 Da quel fuoco si sprigionò fiamma d'amore e s'insediò
nell'acqua e nell'argilla dell'uomo e nel suo cuore.
- 6 Chi sei Tu, Amore, ché per Te il mondo è in tumulto
e per Te la saggezza di Luqman si colma d'invidia?
- 7 Ora Ti vanti: Io sono il fulgore dell'Amato nel mondo.
Ora affermi: sono Io quel divino Sembante.
- 8 Quando effondi sull'anima fragranza d'amato,
qualunque Tuo vanto dice che Tu sei molto meglio.
- 9 Sei il compagno dell'anima, il segno dell'Amato,
da Te viene pace allo spirito, da Te turbamento.
- 10 Se un raggio del Tuo volto brilla nell'Egitto divino,
cento Giuseppe cananei lo vorranno comprare.
- 11 Da Te spirano il profumo della veste [di Giuseppe] e lo spirito del Messia,
sei il Mosè dalla candida mano, il fuoco sul monte Paran.

¹ 'Abdu'l-Hamíd Ishráq Khavári, *Má'idíy-i-Ásmání* (Mu'assisa Millí Maṭbu'át Amrí, Teheran, 129 BE, 1972) 4: 209-11, n. 7. Con la collaborazione di Faezeh Mardani Mazzoli.

- 12 La Tua treccia avvince le teste, l'angoscia per Te affligge i cuori,
[teste] di villani innamorati, [cuori] di sapienti dello spirito.
- 13 Sono ebbro di Te, per Te sono sulla bocca di tutti,
mi offra Tu cento vite o mi uccida.
- 14 Se sei tu che togli lo spirito, perché mi offri la vita?
E se sei tu che vivifichi i corpi, perché mi uccidi?
- 15 Se incedi grazioso nella corte di un sultano,
trasformi il sultano in servo e il servo in sultano.
- 16 Una scintilla del Tuo volto cadde sul roseto dello spirito
e ne accese la bellezza come vermiglio tulipano.
- 17 Oh! Quale zefiro spirò recando la lieta novella dello spirito,
che dall'oriente dell'anima è arrivato quel sembiante divino!
- 18 Le anime fremettero di gioia, i cuori furono rapiti in estasi,
l'amore fu colto d'amore e così l'essenza del creato.
- 19 Per la Sua saggezza si evidenzia l'affinità degli opposti,
l'amore si fa schiavo e l'intelletto resta alla porta.
- 20 Non lacerare oltre il velo dei misteri, o derviscio,
ché dal mondo degli umani e dei bruti un gemito sale.